

Tabella di confronto Osservazioni / Risposte / Commenti			
Osservazione	Autore e riferimento	Risposta e riferimento (i riferimenti integrali sono nel sito regionale http://www.cartografiarl.regione.liguria.it/SiraVIAVAsPubb/FruizioneVIA.asp)	Considerazioni
<p>Validità del modello meteomarinario Il modello d'onda utilizzato per la generazione della serie storica dei dati d'onda è ad oggi obsoleto (seconda generazione) rispetto allo stato dell'arte (terza generazione);</p> <p>Nello studio sulla circolazione e dispersione, non è possibile concludere se i risultati dello studio sulla capacità dispersiva del sistema siano ben fondati sotto il profilo scientifico (pag. 12)</p> <p>Le assunzioni relative alla corrente Ligure-Provenzale, sia per la sua distribuzione spaziale sia per essere costante nel tempo, appaiono non giustificate</p> <p>Emergono molteplici criticità sia in relazione al moto ondoso sia in relazione alla modellazione della corrente e dei relativi fenomeni dispersivi.</p> <p>Riteniamo quindi che le conclusioni a cui lo studio arriva in relazione alla valutazione di impatto ambientale non siano state sviluppate in maniera rigorosa. La asserita trascurabilità dell'impatto ambientale andrebbe analizzata in maniera più dettagliata e approfondita (pag. 14)</p>	Università di Genova I.1	<p>tutti gli strumenti modellistici impiegati nell'ambito delle analisi meteomarine e idrodinamiche eseguite a supporto della progettazione sono stati ritenuti idonei a tal scopo dai vari enti Competenti e dell'Ente Certificatore chiamati ad esprimersi in fase di iter approvativo e di validazione del progetto Tech. II.8</p> <p>Il Centro Meteorologico di Bracknell rappresentava ai tempi dell'elaborazione delle prime fasi progettuali (2006-2008) e rappresenta tutt'ora uno dei centri maggiormente accreditati ed affidabili per la ricostruzione del moto ondoso a partire dai parametri meteorologici. Tech. I.9 e Tech. II.8</p> <p>I dati di moto ondoso ricostruiti dal Centro di Bracknell a partire dal Giugno 1993 sono peraltro validati mediante dati di altezza d'onda forniti dal satellite ERS-1. Tech. I.9</p> <p>Le assunzioni e le impostazioni considerate sono state presentate e discusse con i membri del dipartimento Ambiente della Regione Liguria e in particolare con ufficio competente, il Settore ecosistema costiero, che si occupa degli aspetti ambientali relativi alle opere di difesa della costa dall'erosione marina, la realizzazione di nuovi porti turistici, di dragaggi portuali e dei monitoraggi dell'ambiente marino costiero. Inoltre tali impostazioni sono anche state verificate e condivise dall'Ente Certificatore (RINA). Tech. I.9 e Tech. II.8</p>	Contrasto di opinioni
<p>Possibili danni ambientali alle spiagge Ignorato l'effetto di erosione della spiaggia tra T. Quiliano e T. Letimbro a causa del tratto di diga foranea spostato.</p> <p>A maggior ragione preoccupa l'effetto di erosione della spiaggia tra T. Quiliano e T. Letimbro a causa</p>	Sirito I.4 Filippi I.8 Berriolo II.4 e II.5; Fierro, Berriolo, Ferrari II.6	<p>Lungo il litorale che si estende tra Zinola e il porto di Savona, il moto ondoso sotto costa non subisce variazioni in presenza delle nuove opere e pertanto non si prevedono modifiche della spiaggia in questo tratto di costa. Tech. I.9</p> <p>Il modello ha consentito di valutare l'effetto "ansa" dovuto alla realizzazione delle opere di progetto ed in particolare del prolungamento della diga foranea. I risultati delle simulazioni evidenziano che il prolungamento della diga del porto di Vado determina un riorientamento della linea di riva, di entità più modesta rispetto a quella che si è verificata in passato con la costruzione della diga e limitato alla sola</p>	Contrasto di opinioni Esame incompleto

del <u>completamento</u> della diga foranea (non analizzato in quanto non previsto nella Variante)		spiaggia a Sud del cantiere nautico. A questo consegue una limitata erosione localizzata in prossimità dello stesso cantiere e una sedimentazione a sud, verso la foce del torrente Segno. Tech. II.11	
Inquinamento del golfo di Vado Ligure: i fiumi e la falda sono inquinati; il riempimento può causare aumento dell' inquinamento del golfo; A Vado sono ancora previsti 9 siti inquinati da bonificare (anagrafica bonifiche regionali); altri ... sono stati parzialmente bonificati ma con l'inquinamento ancora in sito (es. Molo 8/44)	Filippi I.8 Wurtz II.2	è necessario intervenire per garantire che tali corsi rispettino la normativa vigente in tema di qualità dei corpi idrici, e gli enti preposti hanno già messo in atto le misure necessarie a contenere i fenomeni di inquinamento proponendo misure di risanamento ambientale. Tech. I.9 le analisi hanno mostrato come tra le due configurazioni non vi sia alcuna differenza relativamente all'interferenza con fenomeni di inquinamento dovuti a sversamenti dai corsi idrici superficiali, ovvero che la variante a terrapieno sia sostanzialmente ininfluente rispetto al fenomeno. Tech. I.9	Si deve verificare se gli interventi ipotizzati da Tech. siano in programma. In mancanza di essi va preservata la massima circolazione dell'acqua nel golfo
Inquinamento del golfo di Vado Ligure: Disomogeneità e rischiosità dei materiali per il riempimento	Filippi I.8	Tutti gli apporti spontanei sono conformi alle prescrizioni contenute nell'apposito protocollo di conferimento approvato dalla Regione Liguria D.G.R. 779/2014 e D.G.R. 202/2016. Tech. I.9	
Inquinamento del golfo di Vado Ligure: Gli elaborati relativi gli studi di impatto ambientale hanno notevoli carenze per quanto riguarda gli scenari relativi all'ambiente marino; gli estensori giungono a conclusioni che difficilmente possono essere condivise	Wurtz II.2	Al fine di identificare il regime delle correnti principali e la variazione della torbidità naturale nella situazione ante operam, nell'ambito dei molti studi che sono stati sviluppati nel corso della progettazione della Piattaforma di Vado, sono state predisposte delle misure in situ di parametri meteo marini quali la velocità della corrente e del vento	Contrasto di opinioni
Inquinamento del golfo di Vado Ligure: gli elaborati non considerano gli eventuali impatti che le modifiche delle opere di protezione, il versamento e la dispersione di materiale terrigeno, oltre che l'alterazione dell'andamento delle correnti, potranno avere sulle biocenosi presenti nelle immediate vicinanze dei nuovi manufatti. I relatori non traggono alcuna conseguenza sui potenziali effetti del notevole quantitativo di materiali dispersi da questi vettori, che possono modificare le caratteristiche chimico-fisiche dei fondali della scarpata, alterando profondamente le relazioni trofiche tra organismi legati al fondo e quelli che vivono negli strati più superficiali.	Wurtz II.2	Per quanto riguarda l'ambiente marino-costiero, l'area interessata dal Progetto della Variante della Piastra Multifunzionale di Vado Ligure non rientra in ambiti territoriali oggetti di tutela e conservazione ai sensi della normativa europea e nazionale (siti SIC e ZPS) Alla luce di quanto riportato si può concludere che le formazioni Coralligene, principale habitat potenzialmente influenzato dalla realizzazione della Diga Foranea -1° fase, si trovi attualmente in uno stato di equilibrio rispetto alla configurazione attuale della diga foranea del Porto di Vado Ligure e, sulla base delle analisi svolte, non si prevedono disequilibri indotti dalla costruzione della nuova diga foranea – 1° fase.	Contrasto di opinioni
Inquinamento dei fondali: Ciò che emerge dall'osservazione dei dati è l'esistenza di ampi range di concentrazione per tutte le specie	Simona Simonetti II.7		

chimiche analizzate ovvero la presenza di valori massimi molto elevati al di sopra dei limiti di legge			
Decaduti i fattori motivanti dell'opera Le maggiori navi portacontainer non hanno più i pescaggi che si pensava 15 anni fa e quindi arrivano in diversi porti liguri senza grandi difficoltà	Comandante Gianetto	aspetti, questi, che appaiono del tutto irrilevanti ed ininfluenti Tech. II.10	In una VIA anche la motivazione dell'opera deve essere verificata:
Decaduti i fattori motivanti dell'opera E' evidente l'eccesso di capacità del mercato nei porti liguri (sia per la <i>movimentazione dei container sia per gli accosti adatti a navi delle massime dimensioni</i>)	Cuneo II.2		
Garanzie per danni emergenti al territorio Mancano le garanzie fidejussorie sugli impegni assunti (personale, danni alle spiagge, aspetti sanitari)	Cuneo II.2		
Contraddizione tecnica Contestata l'indifferenza della soluzione tecnica (riempimento anziché impalcato) dal punto di vista di tutela ambientale. Il CSLPP non ha detto che la soluzione con riempimento sia migliore	Guelfi I.11 Cuneo I.6 Sirito I.4 Filippi I.8	La soluzione è migliorativa per diversi aspetti di natura tecnica e strutturale perché assicura un maggior grado di soddisfacimento delle problematiche geotecniche, marittime e di durabilità sollevate dal Consiglio Superiore dei LL.PP. Tech. I.9	Contrasto di opinioni
Contraddizione tecnico-politica Tutti gli enti pubblici si sono da sempre impegnati per una soluzione con impalcato	Guelfi I.11	la modalità costruttiva cosiddetta "a giorno" è stata adottata per corrispondere ad esigenze di natura prevalentemente politica, allo scopo di temperare le <i>paventate</i> (ma non scientificamente dimostrate) criticità di carattere ambientale manifestate dalle Autorità locali e la volontà realizzativa dei soggetti attuatori. Tech. II.10	La soluzione a giorno è più costosa di quanto sarebbe stato necessario, solo per " <i>paventate criticità</i> "?
Correttezza dell'impostazione iniziale Se si cerca oggi copertura a parte del costo previsto fin dall'inizio per la diga foranea significa che quanto approvato e pubblicato sui siti istituzionali è falso o almeno largamente incompleto e che quindi l'accordo di programma che ha dato l'avvio al progetto è stato disatteso	Daniele I.7	aspetti, questi, che appaiono del tutto irrilevanti ed ininfluenti Tech. II.10	non è irrilevante se gli elementi fondanti di una scelta non siano più validi

Incontro del 28/6/2016	<u>2016-06-23 Parere pro veritate Mazzino-Besio firmato.pdf</u>		I.1
	<u>appunti Franca Guelfi 28-6-16.pdf</u>		I.2
	<u>memoria Ciccione Riccardo.pdf</u>		I.3
	<u>Osserv Sirito 23 6.doc</u>		I.4
	<u>parere_UNIGE_DICCA.pdf</u>		I.5
	<u>presentazione della richiesta di inchiesta pubblica da IN e WWF.docx</u>		I.6
	<u>relazione amarevado x incontro 28 giu 2016.pdf</u>		I.7
	<u>relazione geologo Giampietro Filippi.pdf</u>		I.8
	<u>Risposte Technital rev05.pdf</u>		I.9
	<u>Variante 2016 al progetto della piattaforma Inchiesta pubblica previsioni di mercato.pdf</u>		I.10
	<u>Variante 2016 al progetto della piattaforma.ppt</u>		I.11
	<u>Variante 2016 La minaccia alla spiaggia di Savona.pdf</u>		I.12
	<u>Variante 2016 parere pro veritate dell'Università di Genova.pdf</u>		I.13
Incontro del 7/7/2016	<u>COMITATO AMAREVADO intervento del 07-07-2016.pdf</u>		II.1
	<u>Commenti piattaforma Vado M Wurtz.pdf</u>		II.2
	<u>Considerazioni finali Cuneo.pdf</u>		II.3
	<u>Intervento Guelfi terza seduta.pdf</u>		II.13
	<u>LA CRISI DELLA SPIAGGIA DI SAVONA Berriolo 4 2016.pdf</u>		II.4
	<u>LA CRISI DELLA SPIAGGIA DI SAVONA Berriolo primavera 2016.pdf</u>		II.5
	<u>Le spiagge della Liguria Occidentale Estratto.pdf</u>		II.6
	<u>Relazione qualita sedimenti vadoligure finale.pdf</u>		II.7
	<u>Risposte a Parere Wurtz 02.pdf</u>		II.14
	<u>Risposte Besio Mazzino.pdf</u>		II.8
	<u>Risposte Filippi.pdf</u>		II.9
	<u>Risposte Guelfi.pdf</u>		II.10
	<u>Risposte Sirito.pdf</u>		II.11
	<u>TorbiditàMisure.pdf</u>		II.12